

“Il sacramento della riconciliazione”: il senso della confessione oltre il linguaggio giuridico

L'incontro tra Dio e l'uomo nel segno della misericordia

“Ci si immagina come in un'aula di tribunale, dove il penitente è messo alla sbarra e il sacerdote al posto del giudice pronto a emettere una condanna”. È un'immagine che restituisce come oggi viene percepito il sacramento della penitenza, più sbrigativamente detto confessione. Ogni sforzo di sintesi verbale sacrifica qualche sfumatura nella comprensione del concetto che comunica. In questo caso la confessione sottolinea esclusivamente il lato umano, per cui l'uomo stesso si sente umiliato nell'approcciarsi al sacramento. Ciò conduce a un rifiuto cogliendo, inconsapevolmente, la violazione del proprio orgoglio personale, sostenuto da una cultura che invece tende a enfatizzare la dimensione individuale.

È proprio per smentire questo indirizzo che Carlo Craverio elabora un'ampia riflessione sul tema. L'intento è sottolineare in primo luogo l'atteggiamento di



IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Autore: Andrea Avellino
Editrice: Eden
pp. 190 € 18

Dio che si qualifica come misericordia e accoglienza. Di qui la scelta di tralasciare per lo più la dicitura “sacramento della penitenza” a favore invece di “sacramento della riconciliazione”. Sfumatura linguistica non da poco se così si assume la disposizione all'accoglienza da parte di Dio come elemento fondante della riconciliazione stessa.

Il problema del linguaggio,

quindi della comprensione che ne deriva, fa da sfondo alla riflessione. La terminologia giuridica che permea la comunicazione del sacramento e ragiona in termini di colpa ed espiazione, di sentenza e condanna, non aiuta infatti a leggerlo nella sua giusta dimensione. Il pensiero comune è ricondotto a un Dio che si manifesta come giudice a cui rendere conto piuttosto

che al suo agire gratuito con cui viene incontro alla fragilità dell'uomo. L'idea di colpa va letta appunto come esperienza della fragilità connotata all'umana natura.

Un orientamento simile non esclude la responsabilità dell'uomo soprattutto nel superare il “vissuto emozionale” del senso di colpa per rendersi consapevole della necessità di riconciliazione. Il sacramento assume cioè una dimensione dialogica in cui, se l'azione fondante è quella del Padre, rimane indispensabile l'atteggiamento di umiltà dell'uomo. In quest'ottica l'autore, si confronta con la cultura contemporanea. Per un verso c'è la rilettura delle formule dell'assoluzione adottate dalla Chiesa, per l'altro c'è il confronto con la psicoterapia, ambito che rischia di confondersi con l'esperienza della riconciliazione proposta dal sacramento.

Roberto Dutto

“Che meraviglia!”: vite raccontate con spontaneità e passione sempre ancorate a profondi valori umani

(rd). L'intervista è una forma di approccio giornalistico alle persone in cui è sempre fragile l'equilibrio tra intervistato e intervistatore per il rischio che il secondo prevalga sul primo. Da rispettare è invece quella “distanza” tra i due attori della conversazione che preservi la centralità del primo e della sua esperienza.

Nel caso di Alberto Burzio è una salutare oltre che efficace distanza. Pur reggendo le fila dell'incontro, riesce a mantenersi al margine con discrezione. Non prende la parola neppure in forma di introduzione. Non fornisce chiavi di lettura. Non ha bisogno di spiegare qualcosa. Lascia invece a mons. Giuseppe Guerrini il compito di segnalare con finezza il senso di questa raccolta. Il cuore dell'intervista è così la persona che si incontra. Poco più di trenta vite passano at-



CHE MERAVIGLIA!
Autore: Alberto Burzio
Editrice: Velar
pp. 160 € 15

traverso questo specchio sollecitate da domande spesso essenziali, dirette, seguendo una linea quasi costante che va dal passato al presente, dalle esperienze all'interiorità. Non c'è bisogno di tante righe di presentazione della persona. Sembra anzi che l'intera vita si distenda appuntandosi su alcuni momenti fondamentali. In-

contri, esperienze puntellano queste costruzioni a prima vista fragili.

E gli incontri non pretendono di confluire lungo una direzione unica. Non sono tasselli di un mosaico, al più sono un caleidoscopio di varia e vivace umanità che condivide la propria vita. Esistenze intessute dal quotidiano. Ognuna por-

ta il proprio vivere, segnata talvolta dal dolore di una perdita, dall'insoddisfazione per come va il mondo oggi. Su tutto prevale sempre un diffuso senso di pace. Può essere svegliarsi e gioire nel vedere il sole o sentire la presenza di chi ci ha lasciati, ringraziando per quanto ha donato, o il semplice sorriso nell'incontro con chi è meno fortunato. Le parole non offrono il fianco ad alcuna retorica: sono “storie di vita intensamente vissute” ancorate a valori.

Le interviste sono state tutte pubblicate su La Guida, di cui Alberto Burzio è fedele collaboratore da molti anni.

Il libro sarà presentato **enerdì 24 marzo, alle 20.45**, a Santa Maria del Monastero. Interverranno vescovo emerito di Saluzzo, Giuseppe Guerrini, il giornalista Fausto Lamberti e l'autore.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA

A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori

CUNEO 23 MARZO
VIVA LE RAGAZZE

Presso il Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6, alle 17, incontro con Gemma Macagno e il suo libro “Viva le ragazze” (Robin, 2022).

BORGIO S. D. 23 MARZO
BASTIAN

Nella Biblioteca civica, via Boves 4, alle 18, Guido Irivero presenta il suo libro “Bastian. Storia di un contadino della Valle Stura confinato a Ventotene” (ArabaFenice, 2022).

CUNEO 24 MARZO
IL DELITTO MICELI

Nella Sala del CDT, largo Barale 1, alle 17.30, Sonia

Gallico presenta il suo libro “Il delitto Miceli. Una storia di ordinario fascismo in Tunisia” (Allround, 2022).

CUNEO 24 MARZO
PELLEGRINI SULLA STRADA DI SANTIAGO

Al Museo diocesano, contrada Mondovì, alle 18, presentazione del libro di Mauro Giordano e Francesca Digilio “Pellegrini sulla strada di Santiago” (Primalpe, 2022).

CUNEO 24 MARZO
ROTARYCETTE DELLE ALPI E DEL MARE

All'Open Baladin, piazza Foro Boario, alle 18.30, presentazione del libro “Rotarycette delle Alpi e del mare” (ArabaFenice, 2022).

DOGLIANI 24 MARZO
IL POPOLO DEI WALSER

Presso la Biblioteca civica, via, alle 21, presentazione del libro “Il popolo dei Walser” di Gian Andrea Porro.

FOSSANO 25 MARZO
TERRA DI MURI E DI CONFINI

Alla libreria Le nuvole, via Cavour 23, alle 16, incontro con Maria Gabriella Asparaglio e il suo libro “Terra di muri e di confini. In moto nell'Est dell'Europa” (Il Saviglianese, 2022).

SALUZZO 24 MARZO
SGUARDI

Presso Il Quartiere, piaz-

za Montebello 1, alle 18, l'Associazione Mai+Sole presenta il libro “Sguardi” (Ass. Mai+Sole, 2022).

SALUZZO 28 MARZO
LA BAMBINA DI ODESSA

Presso Il Quartiere, piazza Montebello 1, alle ore 18 Tiziana Ferrario presenta il suo libro “La bambina di Odesa. La battaglia di una madre, la promessa fatta a un figlio” (Chiarelettere, 2022).

CHIUSA P. 29 MARZO
TUFFI DI SUPERFICIE

Presso la Biblioteca civica, via turbiglio 1, alle ore 21, incontro con Paola Farinetti e il suo libro “Tuffi di superficie” (Gallucci, 2022).

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

La presenza di Dio nella storia

Nella Sacra Scrittura la storia diventa storia della salvezza. Da questo assunto l'autore avvicina il complesso dei libri storici presenti nella Bibbia. È l'incontro dell'agire umano e dell'agire di Dio a cui i testi sacri tentano di dare un senso proprio rileggendo entrambi alla luce di un'alleanza salvifica col popolo eletto. Nelle azioni umane, in particolare nell'esercizio del potere e del comando, Dio rivela la propria fedeltà a Israele al di là di ogni tentennamento da parte dell'uomo. Leggere i libri storici non è dunque approcciarsi alla semplice “analisi obiettiva dei fatti”, ma è scovare una linea di interpretazione.



SII FORTE E CORAGGIOSO
Autore: Carlo Craverio
Editrice: Eden
pp. 368 € 22

Il fascino della montagna

Un angolo della catena alpina compreso tra la valle Po e la valle Susa. Nessun commento alle fotografie: solo l'indicazione del luogo di scatto con qualche scarna quanto rara informazione sul paesaggio. Il resto è lasciato alla fotografia. Sono immagini che non cercano elementi umani, né intendono essere registrazione di avvenimenti. Qui è il fotografo escursionista a far parlare le rocce come i boschi, i colori come la luce. La maestosità delle cime si fonde con la delicatezza dei fiori e tutto è affidato al fascino e alla suggestione della montagna in pieno giorno o quando è ormai immersa nel mistero notturno che colpisce e affascina.



TRA TERRA E CIELO
Autore: Stefano Del Din
Editrice: Lar
pp. 112 € 30

Storia della vita

Una scarrozzata che muove da quattro miliardi di anni fa fino ai nostri giorni inseguendo la vita e le sue trasformazioni. Guida in questo viaggio affascinante è il Replicante, essere che si replica, appunto, ritrovandosi con l'andare dei millenni nelle svariate mutazioni che gli esseri viventi assumono dagli organismi unicellulari fino all'Homo curiosus di oggi. Il rigore scientifico non viene mai meno, ma il racconto, anche grazie allo stile del Replicante che non disdegna l'ironia, scorre via piacevolmente costruendo una rapida storia dell'evoluzione senza scordare gli inviti ad approfondimenti.



LA VITA INEVITABILE
Autore: Pier Paolo Di Fiore
Editrice: Codice
pp. 270 € 20

Occasioni di festa a Torino

Un balzo indietro nel tempo per arrivare a quando il “divertimento non era comparso all'orizzonte”, e le occasioni di svago erano rappresentate dalle feste. Feste di ogni genere, religiose e civili, private e pubbliche: questi momenti erano quelli consentivano di uscire dalla routine e dalla fatica del lavoro. La Torino industriale di fine Ottocento è colta proprio in queste occasioni di festa alcune scanzonate, come i Carnevali, altre in relazione al contesto economico e produttivo, come le esposizioni industriali, altre ancora imparentate con la società militarizzata e caratterizzate da bande e caroselli.



TORINO IN FESTA
Autore: Pier Luigi Bassignana
Editrice: Capricorno
pp. 158 € 14